

Milano - Giovedì 5 Gennaio 2023

Nuovo stadio, anche Salvini ora vota Sesto

Il leader leghista in contropiede: troppi vincoli, i club vadano fuori città

Matteo Salvini cambia idea: ora vuole un nuovo stadio per i club non più al posto del Meazza, ma a Sesto San Giovanni. «Già troppi anni persi, Milan e Inter non possono più perdere tempo. Si costruisca uno stadio nuovo, bello, moderno e sicuro a Sesto San Giovanni. Basta con ritardi e soldi sprecati», ha scritto ieri il ministro delle Infrastrutture su Twitter.

Nelle ultime settimane la posizione del Carroccio era apparsa più vicina a quella del sindaco Beppe Sala che nelle prossime settimane avrebbe portato in giunta, e poi in Consiglio comunale, il progetto delle squadre già sottoposto a dibattito pubblico (e conclusosi il 18 novembre). Ma le dichiarazioni del sottosegretario alla Cultura Vittorio Sgarbi devono aver imposto un ripensamento anche al collega leghista. Sgarbi, infatti, è contrario all'abbattimento del Meazza tanto che in una intervista su queste pagine ha annunciato che «dal 2024 San Siro sarà sottoposto a vincolo di tutela storico» sul secondo anello (che compirebbe 70 anni proprio tra un anno).

Una ipotesi su cui era intervenuto lo stesso sindaco Beppe Sala, che aveva chiesto che «sul vincolo si decidesse in fretta. È chiaro — aveva spiegato Sala — che le squadre o farebbero buon viso a cattivo gioco e starebbero a San Siro o andrebbero a Sesto, ma a questo punto io non sarei più in grado di impormi». Tuttavia il destino del Meazza è incerto anche per le vicende politiche a Palazzo Marino dove prima della pausa natalizia era stato approvato — da una maggioranza che pur tenendo si è comunque spaccata — un testo del Pd che prevede per il nuovo stadio una capienza di 70 mila posti (contro i 60 mila annunciati dalle squadre), 140 mila metri quadrati di verde, 40 milioni di investimenti nel quartiere.

Chiara Baldi